



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



CAPITANERIA DI PORTO DI MOLFETTA

S.T.V. (CP) Francesco RESTA

Molfetta, 11/05/2019



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- **Presentazione del Relatore**
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

PRESENTAZIONE DEL RELATORE



Mi presento

S.T.V. (CP) Francesco RESTA
Addetto alla **Sicurezza della**
Navigazione presso la
Capitaneria di Porto di Molfetta



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- **Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»**
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

DESCRIZIONE DEL PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



Progetto di rilevanza Nazionale promosso dallo SPeSAL

OBIETTIVO:

Sensibilizzare armatori, comandanti e equipaggi dei pescherecci al fine di evitare gli infortuni a bordo.



Il progetto è sviluppato con il fine di aumentare la consapevolezza del **RISCHIO** di infortuni o di contrarre **patologie professionali** e diffondere le buone pratiche atte a ridurlo.

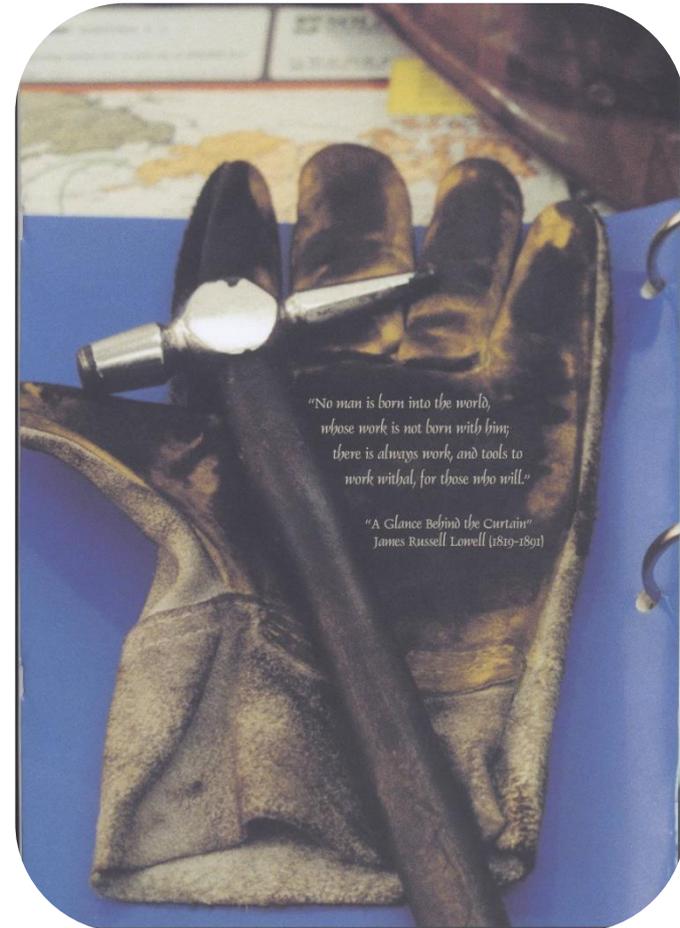


PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

DESCRIZIONE DEL PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



Sicurezza degli ambienti di lavoro di bordo.





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

DESCRIZIONE DEL PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



Enti coinvolti

SPESAL - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro



Capitanerie di porto – Guardia Costiera



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

DESCRIZIONE DEL PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

**Dipartimento medicina epidemiologia
e igiene del lavoro e ambientale**



REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI
LAVORO SPESAL AREA NORD (CAPOFILA) E AREA SUD

IN COLLABORAZIONE CON



GUARDIA COSTIERA



Responsabile Scientifico



Strutturazione del progetto

Riunioni preparatorie

Studio del comparto pesca locale:

- Analisi delle diverse tipologie di infortuni nella marineria locale;
- Avvio di riflessioni iniziali da parte del personale dello SPeSAL





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

DESCRIZIONE DEL PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



Strutturazione del progetto

Somministrazione di test

- Stesura di questionari di autovalutazione per armatori / comandanti delle unità da pesca; questionari di percezione del rischio per operatori;

Raccolta di informazioni

- Imbarco di personale medico/tecnico dello SPeSAL su unità da pesca, al fine di raccogliere elementi a testimonianza delle problematiche inerenti le metodologie lavorative prelude al verificarsi di infortuni e dell'insorgenza di patologie professionali





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

DESCRIZIONE DEL PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



Strutturazione del progetto



Lezioni frontali

distinte per armatori / comandanti e operatori;



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- **Obiettivi della presentazione**
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

OBIETTIVI DELLA PRESENTAZIONE



I concetti di “sicurezza sui luoghi di lavoro” e “sicurezza della navigazione”

Gli aspetti della vita di bordo, inerenti la “sicurezza della navigazione” se conosciuti in maniera approfondita e consapevole, potrebbero implementare di molto la «sicurezza sui luoghi di lavoro» di tutti i marittimi imbarcati.





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

OBIETTIVI DELLA PRESENTAZIONE



Tabelle minime di armamento



Norme antincendio e disp. di sicurezza



Procedure in caso di ritrovamento di ordigno bellico



Recupero uomo a mare



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- **Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»**
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

IL CONCETTO DI «SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE»



SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE:

COSA INTENDIAMO?



E' uno dei compiti istituzionali più qualificanti e delicati svolti dal Corpo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

IL CONCETTO DI «SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE»



EFFICIENZA DELLA NAVE:

- Stato fisico della nave (struttura dello scafo, locali e sistemazioni interne, galleggiabilità, stabilità, linea di massimo carico);
- Armamento (installazioni di bordo, apparecchiature, strumenti di segnalazioni e di salvataggio, prevenzione ed estinzioni incendi);
- Equipaggiamento (il complesso delle persone idoneamente qualificate).

Attività finalizzata a garantire l'efficienza della nave e del suo

Ci
sic





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

IL CONCETTO DI «SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE»



Certificati di sicurezza

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
 CAPITANERIA DI PORTO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI LA SPEZIA

CERTIFICATO DI NAVIGABILITA'
 (rilasciato ai sensi dell'art. 3 Legge 5-6-1992, n. 616)
 N. 14/2002

Mod. 61

Tipo e Nome Nave	Matricola e Compartimento	Stazza L.	Stazza N.	Anno Costr.
GALLEGGIANTE LIGURIA I	LA SPEZIA	105,91	105,91	1980

Numero R.I.Na. 4314

Armatore: MICHELINI & C. Srl - LA SPEZIA

SI CERTIFICA che la Nave suddetta è stata sottoposta alle visite cui all'art. 21 del Regolamento di Sicurezza (D.P.R. n. 435 dell'8-11-1991) in base all'esito di tali visite si rilascia il presente Certificato di Navigabilità per:

- Servizio TRASPORTO MERCI
- Navigazione NAZIONALE LITORANEA A RIMORCHIO SENZA PERSONE A BORDO.
- Con Validità sino al: LUGLIO 2006.

Dichiarazione R.I.Na. - Ispettorato di LA SPEZIA n. 145 in data 07 Agosto 2002

Il CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO
 C.V. (CP) Antonio

La Spezia, 07 Agosto 2002.

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
 CAPITANERIA DI PORTO DELLA SPEZIA N. 25/2002/PASS

Mod. 60

Tipo e Nome Nave
 MN TP "VEGA"

Numero R.I.Na.	Matricola e Compartimento Marittimo	Stazza L.	Stazza N.	Anno Costr.
61408	4057 LA SPEZIA	21,02	14,29	1981

Armatore: GRUPPO BATTELLIERI DEL GOLFO S.R.L. - LA SPEZIA
 Servizio: TRASPORTO PASSEGGERI
 Navigazione: VEDASINOTA A PAG. 03.

Dichiarazione R.I.Na. - Ispettorato di LA SPEZIA n. 020034/A in data 12 giugno 2002

SI CERTIFICA

- Che l'unità soprannominata è stata visitata in conformità alle disposizioni prescritte dal D.P.R. n. 435 dell'8-11-1991, e dal D.M. 22 giugno 1992.
- Che in seguito a tale visita si è constatato che l'unità soddisfa alle prescrizioni applicabili per quanto riguarda:
 - Galleggiabilità e relativa compartimentazione
 - Stabilità
 - Mezzi di salvataggio
 - Mezzi di segnalazione (fanali, segnali, bandiere ed altri strumenti sonora)
 - Sistemazioni e dotazioni varie (bussole magnetiche e dotazioni magnetiche)
 (come risulta dalla precitata dichiarazione R.I.Na.)
- Che i mezzi di salvataggio sono sufficienti per n. 52 (CINQUANTADUE) persone, e sono costituiti da:
 - n. // omb. salv. per n. // persone;
 - n. // zattere salv. per n. // persone;
 - n. 05 (cinque) app. gall. per n. 52 (cinquantadue) persone;
 - n. 02 (due) salvagenti similari di cui 01 (uno) con boia;
 - n. 60 (sessanta) cinnure di salvataggio di cui 06 (sei) per ogni posto.

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
 CAPITANERIA DI PORTO DELLA SPEZIA

Mod. 60

Verbale di visita Tecnico Sanitaria n. 03/2003

L'anno 2003 addì 25 del mese di LUGLIO la sottoscritta Commissione Locale per l'Igiene e l'abitabilità degli alloggi, previsti dall'art. 82 della legge 16.6.1939, n. 1045 si è riunita a bordo della nave:

Tipo e Nome Nave	Num. di matricola Compartimento	Stazza	Tipo Navigazione	Anno costruzione
Ma Ro - Ro "VENTO DI LEVANTE"	4722GT	1544NT	Nominativo int. INTERNAZIONALE LUNGA	1982 (i.c.)

Reg. Int. Sez. I° n. 008 CAGLIARI

Invia al Ministero in data //

ARMATORE: "GRENDI TRASPORTI MARITTIMI S.p.A." Compagnia di Navigazione

AGENZIA MARITTIMA: C.M.S. - LA SPEZIA

AGENZIA MASSIMA VIAGGIO: 20 (venti) giorni (pag. 10 specifica tecnica)

TIPO DI LINEA: MEDITERRANEA

PERSONE D'EQUIPAGGIO: Uff = 5

TABELLA ARMAMENTO: Uff = 5-4

Subuff = 3 Commu = 6

Somuff = 2 Commu = 5

La Commissione, sulla base del precedente verbale n. 07/02 del 14.12.02 della Capitaneria di Porto di Salerno ha effettuato una visita completa a tutti i locali della nave riscontrando quanto segue:

Certificato di idoneità della sanitizzazione: LA SPEZIA 25.03.2003
 Certificato cassette medicinali: LA SPEZIA 25.03.2003
 Certificato cassette igieniche: LA SPEZIA 25.03.2003

La Commissione, sulla base del precedente verbale n. 07/02 del 14.12.02 della Capitaneria di Porto di Salerno ha effettuato una visita completa a tutti i locali della nave riscontrando quanto segue:



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- **Tablelle minime di armamento**
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

TABELLE MINIME DI ARMAMENTO



TIPO DI UNITA'	TOTALE EQUIPAGGIO	QUALIFICHE
Unità da pesca a remi	1 marittimo	1 Conduttore
Unità fino a 3 TSL	2 marittimi <u>ovvero</u> 1 marittimo	1 Conduttore (art. 264 Reg. Cod.Nav.) 1 Marinaio Motorista (art. 274 Reg. Cod. Nav. Comma 2) <u>ovvero</u> 1 Conduttore/Motorista (art. 264 reg. cod. nav. comma 3)
Unità da pesca superiore a 3 e fino a 25 TSL abilitate alla pesca costiera locale	2 marittimi	1 Conduttore 1 Marinaio Motorista <u>ovvero</u> 1 Conduttore/Marinaio motorista 1 Marinaio
Unità da pesca superiore a 3 e fino a 25 TSL abilitate alla pesca costiera ravvicinata con uscita giornaliera (24 ore)	2 marittimi	1 Capo barca (art. 261 reg. cod. nav.), 1 Motorista Abilitato (art. 273 reg. cod. nav.) <u>ovvero</u> 1 Capo barca/Motorista Abilitato (art. 261, 273 reg. c.n.) e 1 Marinaio L'uscita giornaliera dovrà essere dichiarata per iscritto alla Capitaneria di Porto e conservata in copia a bordo
Unità da pesca superiore a 3 e fino a 25 TSL abilitate alla pesca costiera ravvicinata	3 marittimi	1 Capobarca (art. 261 reg. cod. nav.), 1 Motorista abilitato (art. 273 reg. cod. nav.) 1 Mozzo <u>ovvero</u> 1 Capobarca/Motorista abilitato (art. 261, 273 reg. c.n.) 1 Marinaio 1 Mozzo
Unità da pesca superiore a 25 e fino a 50 TSL	3 marittimi	1 Comandante (Capo barca fino a 100 GT) 1 Motorista abilitato (fino a 100 GT) 1 Marinaio <u>ovvero</u> 1 Capo barca/Motorista Abilitato (art. 261 Reg. Cod. Nav.) 2 Marinai
Unità da pesca superiore a 50 e fino a 100 TSL e non superiori ai 24 mt tra le perpendicolari	4 marittimi	1 Comandante (Capo barca fino a 100 GT) 1 Motorista abilitato (fino a 100 G.T.) 1 Marinaio 1 Mozzo
Unità da pesca superiore a 100 TSL e non superiori ai 24 mt tra le perpendicolari	5 marittimi	1 Marinaio Autorizzato alla pesca (art. 257 reg. cod. nav.) 1 Meccanico Navale di 2ª classe (art. 271 reg. cod. nav.) comma 2º) 2 Marinai 1 mozzo

Ordinanza n.24/2018 Della Capitaneria di Porto di Molfetta

Le ore di lavoro e di riposo devono essere ben calibrate.

La sicurezza sui luoghi di lavoro dipende anche dalla prontezza di riflessi dell'operatore (chi è riposato è più attento).



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- **Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso**
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

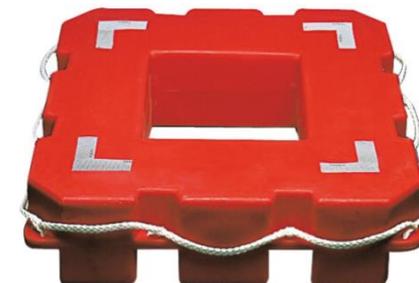
DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALE E COLLETTIVA



D.M. 05.08.2002 n.218

Pesca Costiera Locale (6 Mn / 12 Mn)

- Mezzi di Salvataggio:
 - Zattera autogonfiabile (100%) o Apparecchi Galleggianti (solo entro le 6 Mn)
 - Cinture di salvataggio
 - Salvagente Anulari con sagola galleggiante 30mt (LFT ≤ 10mt) in aggiunta 1 con luce + boetta fumogena (LFT ≤ 24mt)
- Segnali di soccorso entro 6Mn:
 - 4 razzi a paracadute a luce rossa
 - 2 segnali a mano a luce rossa
- Segnali di soccorso entro 12Mn:
 - 6 razzi a paracadute a luce rossa
 - 3 segnali a mano a luce rossa





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALE E COLLETTIVA



D.M. 05.08.2002 n.218

Pesca Costiera Ravvicinata (40 Mn / 20 Mn)



- Mezzi di Salvataggio:
 - Zattera autogonfiabile (200% se 40 Mn – 100% se 20 Mn o se hanno la limitazione al solo Mare Adriatico)
 - Cinture di salvataggio
 - Salvagente Anulari con sagola galleggiante 30mt (LFT \leq 10mt) in aggiunta 1 con luce + boetta fumogena (LFT \leq 24mt)
 - Indumento di protezione termica
- Segnali di soccorso:
 - 6 razzi a paracadute a luce rossa
 - 3 segnali a mano a luce rossa





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- **Sistemi antincendio**
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo

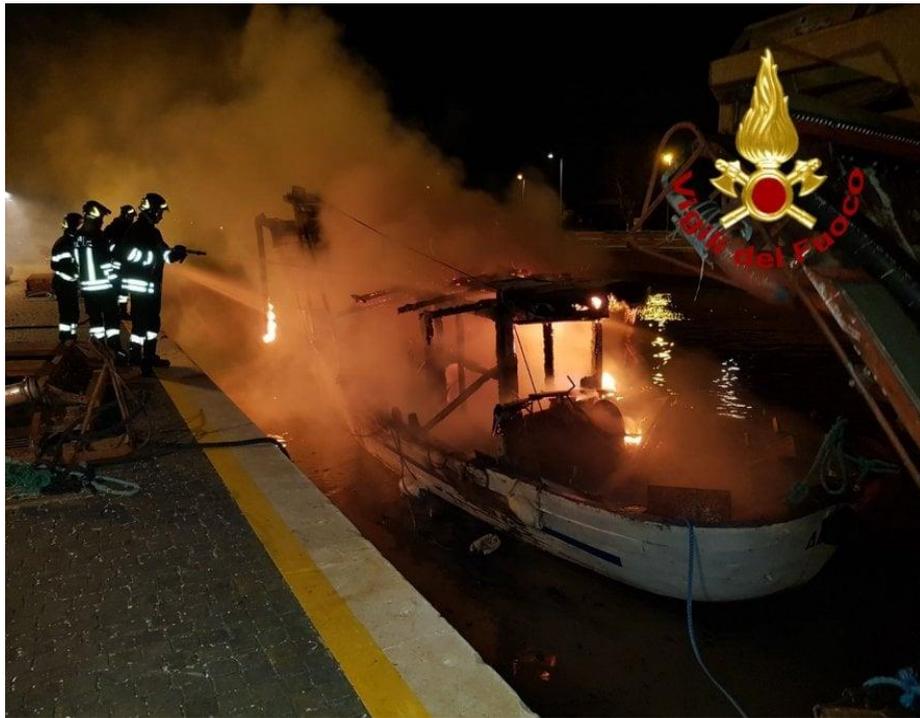


PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

SISTEMI ANTINCENDIO



COSA VOGLIAMO EVITARE





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

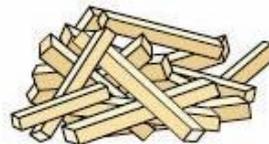
SISTEMI ANTINCENDIO



IL TRIANGOLO DEL FUOCO



Combustibile
Comburente
Temperatura
(fonte di ignizione)



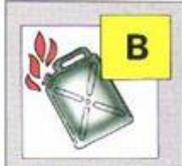
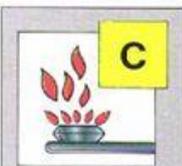


PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

SISTEMI ANTINCENDIO



Classificazione degli incendi ed estintori compatibili

CLASSE DI FUOCHI	SIMBOLO	TIPO DI FUOCO	ESTINTORI
A		Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma, materie plastiche).	Estintori ad acqua, a schiuma, a polvere chimica.
B		Combustibili liquidi (idrocarburi, solventi oli, grassi).	Estintori a schiuma, ad anidride carbonica, a polvere chimica.
C		Combustibili gassosi (metano, propano, acetilene).	Estintori ad anidride carbonica, a polvere chimica, a idrocarburi alogenati (Halon).
D		Metalli reattivi (Na, K, Mg, Al), composti organometallici, idruri metallici).	Estintori ad anidride carbonica e a polvere chimica.
E		Apparecchiature elettriche sotto tensione.	Estintori ad anidride carbonica, a polvere chimica, a idrocarburi alogenati (Halon).



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

SISTEMI ANTINCENDIO



d. lgs. 218/2002 - art. 10

[...] i mezzi antincendio devono essere mantenuti in buono stato di funzionamento ed essere pronti all'uso immediato in ogni momento.





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

SISTEMI ANTINCENDIO



- In prossimità dell'apparato motore:
 - <74 KW: 1 estintore
 - >74 KW: 2 estintori
- In plancia: 1 estintore a CO2
- Altri locali





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- **Manovra uomo a mare**
- Recupero accidentale di ordigni
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

MANOVRA UOMO A MARE



**Manovra in caso di
allarme immediato**



**Manovra in caso di
allarme ritardato**



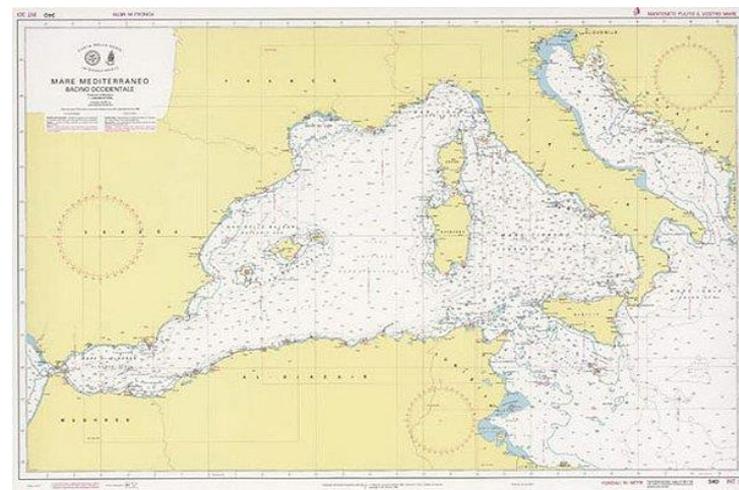
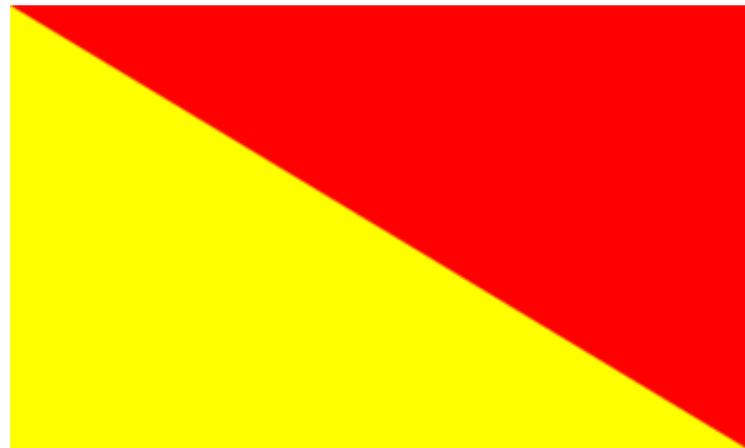
PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

MANOVRA UOMO A MARE



Manovra in caso di allarme immediato

- gettare in mare uno o più salvagenti
- Far mantenere il contatto visivo col naufrago dal personale presente
- marcare la posizione (Carta nautica, G.P.S.)
- informare le altre Unità vicine: (es. bandiera OSCAR; 6 fischi brevi; eventuali segnali di manovra; chiamata sul canale 16 del VHF; due fanali rossi verticali intermittenti)





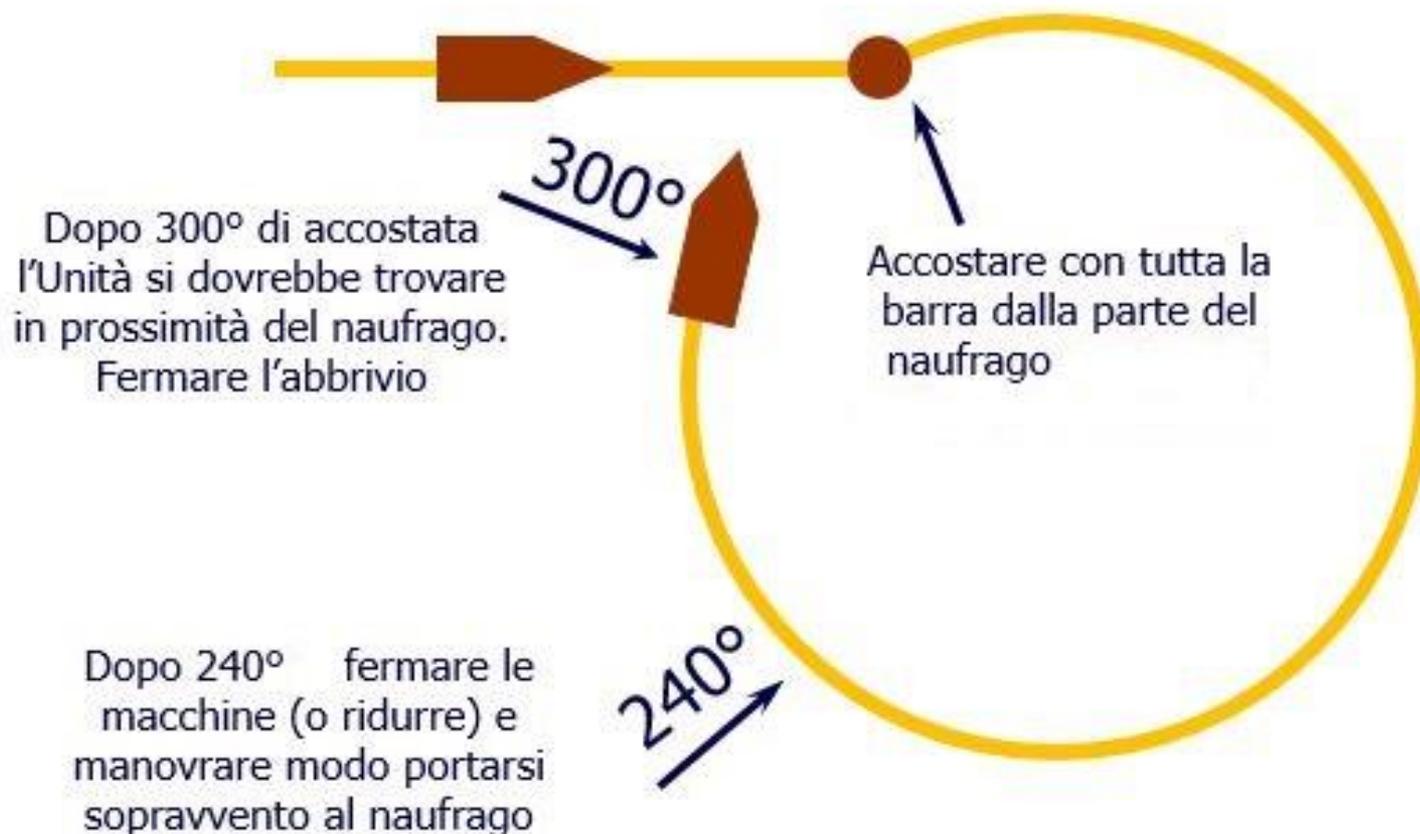
PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

MANOVRA UOMO A MARE



Manovra in caso di allarme immediato

WILLIAMS





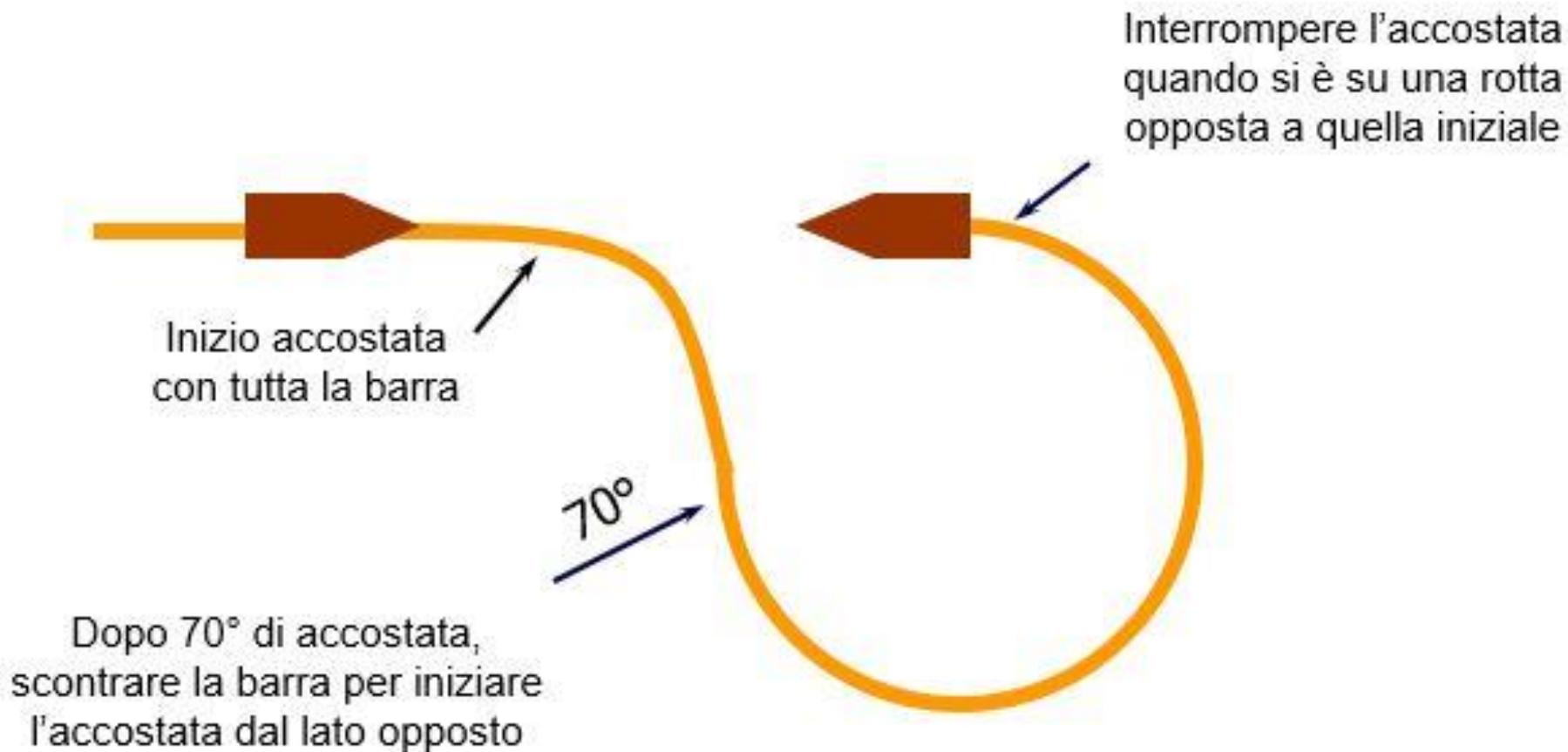
PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

MANOVRA UOMO A MARE



Manovra in caso di allarme ritardato

BUTAKOV





PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- **Recupero accidentale di ordigni**
- Riassumiamo



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

RECUPERO ACCIDENTALE DI ORDIGNI



Capitaneria di Porto - Guardia Costiera
Molfetta

RECUPERO
ACCIDENTALE DI
ORDIGNO

DOVE SI TROVA?

FUORI BORDO

A BORDO

IMMERGILO
NUOVAMENTE IN
ACQUA

SI

E' ABBASTANZA PICCOLO
DA PERMETTERNE IL RIMORCHIO
IN SICUREZZA?

SI

NO

RIMORCHIA L'ORDIGNO
NEL PUNTO COMUNICATO
DALL'AUTORITA'
MARITTIMA E FILALO SUL
FONDO SEGNALANDOLO
CON UN GAVITELLO

FILA L'ORDIGNO SUL
FONDO SEGNALANDOLO
CON UN GAVITELLO E
COMUNICA
OPPORTUNAMENTE LA
SUA POSIZIONE

BLOCCA L'ORDIGNO MEDIANTE OGGETTI DI LEGNO O
PLASTICA, LONTANO DA FONTI DI CALORE E
VIBRAZIONI. DIRIGI VERSO IL PORTO PIU' VICINO. NON
TRASMETTERE VIA RADIO O TELEFONO, UTILIZZANDO
SEGNALI LUMINOSI O SONORI. BAGNALO CON UN
GETTO D'ACQUA CONTINUO E A BASSA PRESSIONE

NO

E' POSSIBILE
RIPORTARLO FUORI
BORDO IN SICUREZZA (MEDIANTE
LA STESSA RETE O APPOSITO INVOLUCRO),
IN RELAZIONE ALLE CIRCOSTANZE DEL CASO ED ALLE
ATTREZZATURE DI BORDO, SENZA MANEGGIARLO
DIRETTAMENTE ED EVITANDO
SOLLECITAZIONI?

Evita di maneggiare direttamente l'ordigno allo scopo di disfartene.



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»

RECUPERO ACCIDENTALE DI ORDIGNI



Capitaneria di Porto - Guardia Costiera
Molfetta

RACCOMANDAZIONI GENERALI IN CASO DI RECUPERO ACCIDENTALE DI PRESUNTO ORDIGNO

- Non pescare in aree in cui le carte nautiche o l'esperienza indicano la presenza di ordigni residuati bellici;
- Prima di salpare le reti a bordo, accertarsi che non ci siano ordigni nella rete;
- Evitare di comunicare via radio e/o telefono cellulare, se l'ordigno è emerso dall'acqua e si trova a bordo o comunque a distanza inferiore a 200 metri; nel caso si trovi a bordo, utilizzare segnali luminosi o sonori per richiamare l'attenzione di altra imbarcazione eventualmente presente in zona, affinché quest'ultima, tenendosi a distanza maggiore di 200 metri, possa fare da tramite, informando le Autorità competenti;
- Non maneggiare direttamente l'ordigno allo scopo di disfarsene; per nessun motivo tentare di scrostare o comunque pulire l'ordigno al fine di identificarne il tipo;
- Con l'ordigno a bordo, accostare l'imbarcazione in modo da avere la prua al vento e chiudere tutte le porte e i boccaporti;
- Indossare immediatamente i dispositivi di protezione individuale;
- Durante la permanenza a bordo dell'ordigno, tenerlo lontano da fonti di calore e da vibrazioni; inoltre, bagnarne con un getto d'acqua continuo e a bassa pressione;
- Si suggerisce di avere sempre, disteso a poppa dove si svuota il sacco della rete, un telo impermeabile: oltre ad essere utile al mantenimento di un ambiente di lavoro più pulito e meno scivoloso, può servire per evitare il contatto diretto del presunto ordigno, accidentalmente recuperato a bordo, con la coperta dell'imbarcazione;
- Non portare l'ordigno all'interno del porto, senza l'autorizzazione dell'Autorità Marittima;
- A seguito di contatto accidentale, anche indiretto, con presunti ordigni residuati bellici, è consigliabile, una volta a terra, recarsi presso il più vicino ospedale per gli accertamenti del caso;
- È possibile comunicare con la Capitaneria di Porto via radio VHF/FM – CH 16 o tramite telefono al Numero Blu d'Emergenza 1530, purché l'ordigno si trovi immerso nell'acqua o comunque, se emerso dall'acqua, a distanza superiore a 200 m; in caso contrario utilizzare segnali luminosi o sonori.



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA»



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Presentazione del relatore
- Descrizione del progetto «Pescare in Sicurezza»
- Obiettivi della presentazione
- Il concetto di «Sicurezza della Navigazione»
- Tabelle minime di armamento
- Dispositivi di sicurezza individuale e collettiva e segnali di soccorso
- Sistemi antincendio
- Manovra uomo a mare
- Recupero accidentale di ordigni
- **Riassumiamo**



PROGETTO «PESCARRE IN SICUREZZA» RIASSUMIAMO





DOMANDE?

